

A proposito di Cristina

Gianni Brunoro

con la collaborazione di Antonio Guida

Il racconto «Cristina Belgioioso, l'intrepida - Romanzo storico sceneggiato da R. Turretta» è costituito da 12 tavole uscite sul settimanale *La vispa Teresa* dal n.81 (02.11.1948) al n.89 (28.12.1948), e successivamente dal n.1 (04.01.1949) al n.3 (18.01.1949).

La vispa Teresa è un periodico nato come settimanale dal 22 aprile 1947 (in f.to 19x28 cm), durato fino al 15 marzo 1954: ma a partire dal 15 giugno 1953 ha assunto la periodicità mensile e il f.to 13x18 cm. Fu pubblicato dalla Editoriale milanese Dea sotto la direzione di Giorgio Pierotti Cei e poi di Lia Pierotti Cei.

Era una testata a fumetti specificamente indirizzata a un pubblico femminile (che, a quei tempi, costituiva un target di scarso successo per i fumetti, che erano di tradizionale fruizione quasi esclusivamente maschile).

Ciononostante vi collaborarono illustratori vari e anche parecchi autori di fumetti, alcuni dei quali decisamente molto noti o di rilievo. Fra l'altro, una particolarità è costituita dal fatto che il giornale pubblicò per la prima volta in Italia il personaggio francese di Corentin. Fondamentalmente si tratta di un giornale un po' snobbato dalla critica fumettistica e come tale sostanzialmente poco noto.

La presenza in esso di una storia come *Cristina Belgioioso, l'intrepida*, risponde a due differenti linee guida nei giornali per bambini e ragazzi del tempo. Da una parte, il fumetto era in quegli anni fortemente invisibile a livello educativo, pedagogico, familiare, perfino religioso. Quindi i giornali si adeguavano a quella che poteva essere un'idea positiva del suo utilizzo: la trasposizione quadrettata di classici della letteratura, o biografie più o meno edificanti o istruttive o didascaliche.

In tale prospettiva, essendo *La vispa Teresa* rivolta alle ragazzine, vi trovavano posto più facilmente che altrove opere che mettersero in particolare evidenza figure femminili di rilievo. È pertanto sotto questo profilo che una personalità viva e importante sotto differenti profili come quella di Cristina Belgioioso trova la sua collocazione ottimale.

Per mano, dunque, di un collaboratore di buon livello e ampia esperienza come R. Turretta. Il quale - ecco un fatto curioso - è lo pseudonimo sotto cui si cela Domenico Natoli. In quanto non poteva usare il proprio nome, perché contrattualmente legato a *La Domenica del Corriere* e al *Corriere dei Piccoli*. Per i quali produsse una enorme quantità di lavori.

Domenico Natoli era nato a Palermo il 22 marzo 1885, in una agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato l'Istituto di Belle Arti di Napoli, vi iniziò giovanissimo l'attività di illustratore. Trasferitosi poi a Roma, si dedicò alla scultura ma iniziò a collaborare a vari giornali, come l'allora noto *Il giornalino della domenica* di Vamba e a *Primavera* di Podrecca con articoli illustrati, sotto lo pseudonimo di Scapin, intensificando la sua attività giornalistica fino allo scoppio della prima guerra mondiale. Approdato nel 1918 a Milano, iniziò la sua attività al *Corriere dei Piccoli* (protratta poi mezzo secolo) ma tra il 1919 e il 1921 collaborò anche con *L'Ardita*, *Barbapedana*, *La Lettura*, *La piccola italiana*. E dal 1924 estese la sua attività alla casa editrice Modernissima e soprattutto alla Sonzogno, collaborando con *Il Giornale illustrato dei viaggi* e *Il Mondo*. Nel contesto, iniziò anche una proficua attività di illustratore di romanzi (almeno una sessantina, in tutta la sua carriera). Giungerà anche a iscriversi il 12 novembre 1928 come pubblicista all'Ordine dei giornalisti lombardo,

appena costituito, e vi si manterrà iscritto per quarant'anni, fino alla sua morte (avvenuta a Varese nel 1968).

Pur con la sua età ormai... veneranda età, dimostrò nel *Corriere dei piccoli* degli anni Cinquanta del secolo scorso di avere una visione molto "moderna" delle esigenze narrative del fumetto, benché il suo tratto sia assolutamente rispettoso della tradizione italiana degli illustratori: un disegno al tratto molto naturalistico e fittamente ombreggiato, che ricalcava l'opzione figurativa degli anni Trenta e Quaranta, caratterizzando disinvoltamente la cronaca e il racconto storico, l'avventura a fumetti e la tavola didascalica, con l'onnivora ecletticità del suo segno duttile e spezzato. È in questa prospettiva che va visto quindi anche il suo *Cristina Belgioioso, l'intrepida*.

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

A MILANO
1824
LA SEDICENNE
CRISTINA TRIVULZIO, DISCEN-
DENTE DAL FA-
MOSO CONDOT-
TIERO G. GIACO-
MO, SPOSA IL
PRINCIPE EMILIO
BARBIANO
DI BELGIOIOSO.



EGLI VOLLE CHE SULLA SUA TOM-
BA FOSSE SCRITTO: "QUI HA RI-
POSO COLUI CHE NON EBBE MAI
RIPOSO." MI SARA' DI
ESEMPIO.

GIAN GIACOMO TRIVULZIO
(1746-1818)



VIVA L'ITALIA!

IN QUEL TEM-
PO I PRIMI
MARTIRI DEL
RISORGIMEN-
TO AFFRONTA-
NO IMPAVIDI
IL SUPPLIZIO.
I PIU' FORTU-
NATI VANNO
A MARCIRE
NELLE TER-
RIBILI PRIGI-
NI DELLO SPIEG-
BERG, IN MO-
RAVIA



CHE NOTIZIE CI
PORTATE?

I "CARBONARI" PREPARA-
NO L'INSURREZIONE CON-
TRO L'ODIATO AUSTRIA-
CO...

MA IL GO-
VERNO
AUSTRIA-
CO HA DO-
VUNQUE
SPIE. ED AN-
CHE TRA
GLI AMICI
DEI BELGIO-
IOSO C'E'
IL TRADI-
TORE IN
ASCOLTO...

PERBACCO! TUTTI QUESTI
SIGNORI NON SONO CHE
COSPIRATORI, E LA BELLA
PRINCIPESSA E' DEI LORO!



ECCellenza, IL PALAZ-
ZO BELGIOIOSO E' UN
COVO DI CARBONARI!

LO SOSPETTAVO...
E' IL MOMENTO DI
AGIRE!..



DOMANI ALL'ALBA AR-
RESTERETE IL PRINCI-
PE E LA PRINCIPESSA
BELGIOIOSO.

SARA' FATTO, EC-
CELLENZA.



HO SAPUTO CHE VI SI
VUOLE ARRESTARE.
FUGGITE SUBITO DAL
REGNO!

GRAZIE, FEDELE AMICO!
MA VOI VI ESPONETE
TROPPO... CHE NON VI VE-
DANO USCIR DI QUI...



1 continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO: A Milano, nel 1824, la sedicente Cristina Trivulzio, va sposa al principe di Belgioioso. Nella sua casa si adunano i «carbonari» e tutti coloro che cospirano per la libertà d'Italia. Ma il Governo austriaco, informato, decide di far arrestare la bella Cristina che però viene avvertita da un amico.

VA, MIA CARA CRISTINA. METTITI IN SALVO. E' MEGLIO SEPARARCI...



ADDIO, EMILIO, MA SII PRUDENTE...

IL PORTONE E' SORVEGLIATO. MA DA QUI POSSIAMO ALLONTANARCI SENZA ESSER VISTE...



VERSO LA SVIZZERA OSPITALE.



A LUGANO, FRA GLI ESULI ITALIANI. LAVOREREMO INSIEME PER L'INDIPENDENZA ITALIANA. TUTTO CIO' CHE POSSEGO SERVIRA' PER QUESTA.



MA SIETE COSI' GIOVANE! PERCHE' ESPORVI AI PERICOLI?

DOPO QUALCHE TEMPO CRISTINA, CREDENDO PASSATO IL PERICOLO, VUOL TORNARE IN PATRIA, E SI RECA A GENOVA. MA LA SPIA LA SEQUE SEMPRE.



LA BELLA PRINCIPESSA NON SA CHE NON L'HO MAI PERDUTA DI VISTA... AVVERTIRO' SUBITO LA POLIZIA DI MILANO!

ALLA POLIZIA DI GENOVA



LA POLIZIA DI MILANO DOMANDA L'ARRESTO DELLA PRINCIPESSA BELGIOIOSO. SI PROVVEDA, SUBITO.

APRITE! POLIZIA!



FUGGIAMO SUBITO! SBRIGATI, HAI FORSE PAURA DI CALARTI DALLA FINESTRA?



LA DOME... STICA NON HA VOLUTO SEGUIRE LA PRINCIPESSA, NON INTENDENDO AFFRONTARE ALTRI PERICOLI. ARRESTATTA DALLA POLIZIA DI GENOVA, VIENE CONSEGNATA A QUELLA DI MILANO.

DOV'E' LA VOSTRA PADRONA? ALLORA VENITE CON NOI!



NON LO SO... NON L'HO VISTA...

SE CI DIRETE TUTTO CIO' CHE SAPETE, SARETE LIBERA E RICOMPENSATA. ALTRIMENTI....



SI', ECCELLENZA, PARLERO'... DIRO' TUTTO...

② Continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - La principessa Cristina di Belgioioso, a cui nel 1831 il governo austriaco ha confiscato i beni perché cospira con i carbonari, vende i suoi gioielli per soccorrere i patrioti di Romagna; qui si incontra con Luigi Napoleone che promette il suo aiuto; ma la sommossa fallisce e Cristina parte per l'esilio.

MA CHE FATE, PRINCIPESSA?



AMICO MIO, DIPPINGO VENTAGLI. DEVO PUR FARE QUALCOSA PER VIVERE...

CRISTINA SI E' RIFUGIATA A PARIGI. E POICHE' LA POLIZIA DI MILANO LE HA CONFISCATO TUTTI I BENI, VIVE IN STRETTESSE, IN UNA MODESTA STANZETTA. MA NON PERCIO SI PERDE D'ANIMO.

MI RESTANO, E' VERO, LE MIE GIOIE, MA QUANDO LE VENDERO, NON SARA' PER ME!

NO, NON PRIVATEVI ANCHE DI QUESTE!



SONO BEI CIOIELLI. POSSO PAGARVELI 150 MILA FRANCHI



PORTERO' IO STESSA QUESTA SOMMA AI PATRIOTTI DI ROMAGNA, CHE NE HANNO BISOGNO.



ECCOVI DEL DENARO CHE VI SARA' UTILE PER L'INSURREZIONE CHE STATE PREPARANDO.

IN NOME DELLA PATRIA, VE NE SIAMO RICONOSCENTI!



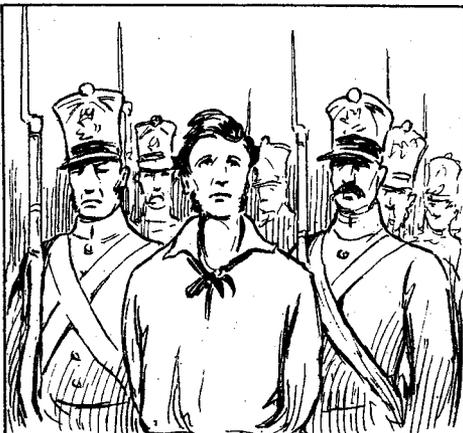
IN QUEI GIORNI DEL 1831 CRISTINA SI INCONTRA COL PRINCIPE LUIGI NAPOLEONE, VENUTO DALLA FRANCIA PER AIUTARE IN ROMAGNA LA CAUSA ITALIANA.

CONTIAMO DUNQUE SUL VOSTRO AIUTO



SI, COMBATTERO PER L'ITALIA, PACE D'ORIGINE DEI BUONAPARTE!

MA LA SOLLEVAZIONE E' FALLITA. CIRO MENOTTI, CHE NE ERA L'ANIMA E CHE AVEVA FIDATO NEL'AMICIZIA DEL DUCA DI MODENA, E' DA QUESTO TRADITO, E CON ALTRI MANDATO A MORTE.



METTETEVI IN SALVO, PRIMA CHE ARRESTINO ANCHE VOI!



SI, ORMAI QUI IO SONO INUTILE. MA IL MIO COMPITO CONTINUA. ADDIO!



ED ANCORA VERSO L'ESILIO! MA TI RIVEDRO', ITALIA MIA!

3 Continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - La principessa Cristina di Belgioioso, a cui nel 1831 il governo austriaco ha confiscato i beni perchè cospira con i carbonari, vende i suoi gioielli per soccorrere i patrioti di Romagna; qui si incontra con Luigi Napoleone che promette il suo aiuto; ma la sommossa fallisce e Cristina parte per l'esilio.

ECCOMI DI NUOVO A PARIGI. QUANTO TEMPO DOVRO' STARE ANCOR FUORI DALLA PATRIA?



A PARIGI CRISTINA RICEVE IL FIOR FIORE DELL'INGEGNO EUROPEO: ROSINI, BELLINI, DEMUSSET, DUMAS, HUGO, E SINTORI, IL GENERALE LA FAYETTE... ED ALTRI.

ANCHE VOI, TOMMASEO, ESULE A PARIGI?

SI, MA CONTO DI POTER TORNARE PRESTO A VENEZIA IN ARMI!



SIGNORI DEPUTATI, ABBIATE A CUORE LE SORTI DELL'ITALIA!

AMMIREVOLE DONNA! NON VIVE CHE PER LA SUA PATRIA!

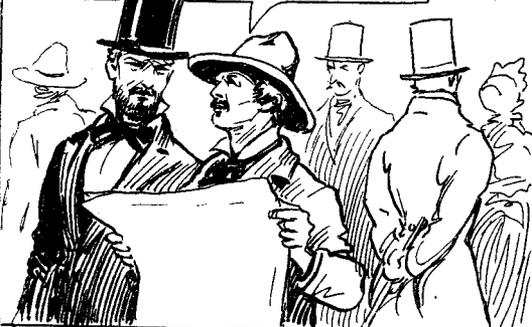


UN BEL GIORNO, CRISTINA ARRINGA I DEPUTATI FRANCESI, NEL VESTIBOLO DEL PARLAMENTO.

PUBBLICHERO' LA "GAZZETTA ITALIANA" E COMBATTERO' LA MIA BATTAGLIA ANCHE CON GLI SCRITTI...



QUESTO GIORNALE DELLA BELGIOIOSO SARA' LA BANDIERA ATTORNO A CUI CI STRINGEREMO, NOI ESULI ITALIANI.



PURTROPPO NON POTRO' PIU' PUBBLICARE LA GAZZETTA... NON HO PIU' DENARO!

MA VOI SACRIFICATE TUTTO!...



LA "GAZZETTA ITALIANA" IN POCHI MESI ASSORBE TUTTE LE SOSTANZE DELLA BELGIOIOSO, CHE NE AVEVA SOSTENUTO TUTTE LE SPESE.

LEGGETE, PRINCIPESSA, A MILANO E' STATA CONCESSA L'AMNISTIA!

TORNO SUBITO A MILANO. LAGGIU' POTRO' CONTINUAR MEGLIO LA MIA OPERA...



CASA MIA, TI RIVEDO DOPO QUINDICI ANNI! CHE SORPRESE TROVERO'?



4) continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO: Nel 1831 la principessa Cristina di Belgioioso è costretta a partire per l'esilio perché accusata dal governo austriaco di aiutare i carbonari. A Parigi Cristina si incontra con le più grandi figure dell'arte, della letteratura e della politica e spende per la causa d'Italia ogni suo avere. Finalmente la proclamata amnistia a Milano, le consente di ritornare.

ECCO LA CARROZZA CHE ARRIVA. RIVEDREMO LA NOSTRA SIGNORA DOPO QUASI VENT'ANNI.
E SÌ... SE NE ANDO' CHE ERA ANCORA QUASI BAMBINA...



DA MILANO CRISTINA SI TRASFERISCE A LONATE DEI TRE VULZIO, PAESE DEI SUOI AVI, DOVE POI LASCELA, AFFIDATA AD UNA GOVERNANTE, LA FIGLIOLLETTA MARIA, AVUTA A PARIGI.

VEDO CHE AVETE TENUTO UN'OTTIMA AMMINISTRAZIONE. MA LA MIA GENTE HA BISOGNO DI MOLTE COSE.

OH! MA NÉSUNO CHIEDE NULLA!



PENSA A TUTTO. LA NOSTRA PRINCESSA! ANCHE QUESTO SCALDATOIO SOLO PER NOI.

E POSSIAMO STARCI IN TRECENTO!



QUESTO ASILO, CHE HO FATTO FARE PER VOI PICCINI, VI DARA' ISTRUZIONE E RICREAZIONE, TOGLIENDOVI DALLA STRADA.



PERCHE' NON MI VUOI DUNQUE SPOSARE?

LO SAI, SONO POVERA. MA CHI SA... SE MI RIVOLGESSI ALLA NOSTRA PRINCESSA...



FIGLIOLE MIE, VOGLIO CHE SIATE FELICI. PROVVEDERO' ALLA VOSTRA DOTE.

GRAZIE! GRAZIE! SIA BENEDETTA! LEI E' IL NOSTRO BUON ANGELO!



COME VI SENTITE? FATEVI ANIMO, PRESTO GUARIRETE. MI BASTA VEDERLA PER SENTIRMI MEGLIO!



LA POLIZIA SI E' RIMESSA A SORVEGLIARLA... SAREBBE PRUDENZA ALLONTANARSI... IL MIO DESTINO E' DI NON AVER MAI QUIETE! RIPARTIRO'...



COMPIUTA LA SUA OPERA BENEFICA, CRISTINA RIPRENDE LA VIA DELL'ESILIO. PER POTER CONTINUARE L'ALTRA SUA OPERA PIU' GRANDE, PER LA REALIZZAZIONE DELLA UNITA' DELLA PATRIA.

ADDIO, AMICI MIEI! RICORDATEVI DI ME. FORSE NON MI RIVEDRETE PIU'!



Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Nel 1831 la principessa Cristina di Belgioioso è costretta a partire per l'esilio accusata del governo austriaco di aiutare i Carbonari. A Parigi Cristina incontra le più grandi figure dell'arte, della politica e spende per la causa d'Italia ogni suo avere. La proclamata amnistia a Milano le consente di tornare in patria, dove si prodiga per tutti, ma la polizia ha ripreso a sorvegliarla. Cristina allora lascia la sua terra.

VOI QUI? COME AVETE POTUTO ENTRARE?

ZITTO! SON VENUTA PER AIUTARVI A FUGGIRE!



LUIGI NAPOLEONE BUONA PARTE, AVENDO TENTATO DI SOLLEVARE LA FRANCIA CONTRO IL RE LUIGI FILIPPO, ERA STATO CONDANNATO AL CARCERE PERPETUO. LA BELGIOIOSO, TORNATA IN FRANCIA, RIESCE AD ENTRARE NEL FORTE DI HAM, DOVE ERA RINCHIUSO.

UNA SIGNORA VI MANDA QUESTA ROBA...

E' LEI! HA MANTENUTO LA PROMESSA!



SIETE UNO DEI MURATORI ADDETTI AL FORTE? PASSATE PURE.

NON MI HA RICONOSCIUTO... SONO SALVO.



VENITE NELLA MIA CARROZZA. DA VOI MOLTO L'ITALIA ASPETTA...

GRAZIE, PRINCIPESSA! NON DIMENTICHERO' MAI IL VOSTRO AIUTO. CONTINUATE SEMPRE SU ME!



CARO MAZZINI, IL PRINCIPE NAPOLEONE, ORMAI LIBERO, E' SEMPRE CON NOI.

PURCHE' NON CAMBI... TEMO CHE SIA UN AMBIZIOSO.



1847. CRISTINA VA A LONDRA PER INCONTRARSI CON MAZZINI. INTANTO LE RIFORME LIBERALI DI PIO IX SUSCITANO IN ITALIA SPERANZE ED ENTUSIASMI. MA CARLO ALBERTO NON HA ANCORA PRESO PARTITO...

ANCHE PIO IX SI E' SCHIERATO COI LIBERALI. MA CHE FA IL PIEMONTE?

CARLO ALBERTO TENNENNA... GLI SCRIVO UNA LETTERA CHE DOVRA' ESSER UN MONITO!



QUEL RIBELLE DI MAZZINI MI SCRIVE CHE L'UNITA' D'ITALIA DEV'ESSERE COMPIUTA AL PIU' PRESTO, E MI SPINGE ALLA GUERRA CONTRO L'AUSTRIA.

ANCHE VOI, PRINCIPESSA, MI SOLLECITATE... MA IL PIEMONTE NON E' ANCORA PRONTO PER LA GUERRA.

BADATE, MAESTA', IL POLO POTRA' ESSERE PRONTO PRIMA DI VOI!



6 continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Cristina di Belgioioso, che ha dedicato la sua vita alla causa per la libert  d'Italia, riesce a far fuggire Luigi Napoleone, condannato per aver tentato di far sollevare i francesi contro il re Luigi Filippo. La principessa   convinta di aver ormai il Bonaparte pronto a tutto per l'Italia ma Mazzini diffida e sollecita l'intervento di Carlo Alberto che tentenna.

12 GENNAIO - IL POPOLO DI PALERMO INSORGE E CACCIA DALLA CITTA' I BORBONICI.



FERDINANDO II DI BORBONE   ACCLAMATO CON ENTUSIASMO DAL POPOLO DI NAPOLI.

VADO A NAPOLI. VOGLIO VEDERE SE IL BORBONE MANTERRA' LA PROMESSA

I TEMPI SONO OR MAI MATURI...



MENTRE LA BELGIOIOSO   A NAPOLI, INSORGE ANCHE MILANO, NELLE MEMORABILI CINQUE GIORNATE, GLI AUSTRIACI, SOPRAFATTI, DECIDONO DI MANDARE UN ARMISTIZIO.



LE BARRICATE A MILANO

VENGO A PROPORVERVI, A NOME DEL MARESCIALLO, UN ARMISTIZIO.

NON ABBIAMO CHE UNA RISPOSTA: GLI AUSTRIACI ABANDONINO LA LOMBARDIA!



TUTTA LA CITTA'   IN FIAMME... NON CI   PIU' POSSIBILE RESISTERE...



IL MARESCIALLO RADEZSKY   COSTRETTO A PRENDERE LA PIU' GRAVE DECISIONE DELLA SUA VITA: RADUNA LE SUE TRUPPE NEL CASTELLO, E LA SERA DEL 22 MARZO ABANDONA IN FRETTA MILANO.



SULL'ALTO DEL DUOMO VIENE ISSATO FINALMENTE IL TRICOLORRE



LA RITIRATA DEGLI AUSTRIACI DA MILANO.

continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Cristina di Belgioioso, che ha dedicato la sua vita alla causa per la libertà d'Italia, riesce a far fuggire Luigi Napoleone, condannato per aver tentato di far sollevare i francesi contro il re Luigi Filippo. La principessa è convinta di aver ormai il Bonaparte pronto a tutto per l'Italia ma Mazzini diffida e sollecita l'intervento di Carlo Alberto che tentenna. Intanto a Milano il popolo costringe gli Austriaci a ritirarsi.

A NAPOLI

DEVO CORRERE A MILANO. LA' SI COMBATTERE, MENTRE IO SONO QUI INOPEROSA!...

VERREMO ANCHE NOI! RADUNEREMO VOLONTARI!...



QUANTI! MA NON POSSO ARMARVI TUTTI! CONDIRRO' CON ME SOLO DUECENTO DI VOI...

A MILANO! A MILANO! VOGLIAMO SEGUIRVI TUTTI!...



MI OCCORRE SUBITO UN PIROSCAFO PER GENOVA. PAGHERO' IO TUTTE LE SPESE

SI, SIGNORA. HO CIO' CHE VI OCCORRE...



TI LASCIO ANCORA UNA VOLTA CON LA TUA BUONA GOVERNANTE, MIA PICCOLA MARIA. TU NON PUOI SEGUIRMI A MILANO...



NON A ME GLI EVVIVA, MA ALL'ITALIA!



A MILANO



SEGUITA DA DUECENTO VOLONTARI, LA BELGIOIOSO ARRIVA A MILANO IL 6 APRILE ACCLAMATA DAL POPOLO, ORMAI LIBERO, ED ONORATA DAI MEMBRI DEL GOVERNO PROVVISORIO.

SALUTIAMO IN VOI L'INTREPIDA PATRIOTTA, DI CUI MILANO E' FIERA!

PURTROPPO SIAMO ARRIVATI TARDI... MA VOGLIAMO RENDERCVI UTILI UGUALMENTE!



SIAMO VENUTI PER COMBATTERE! NON VOGLIAMO STAR CON LE MANI IN MANO....

NON TEMETE, LE VOSTRE ARMI NON ARRUGGINIRANNO! CI SARA' PRESTO DA COMBATTERE!



INTANTO IO AVRO' CURA DI QUESTI EROI...



8) continua.

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Cristina di Belgioioso, che ha dedicato la sua vita alla causa per la libertà d'Italia, riesce a far fuggire Luigi Napoleone, condannato per aver tentato di far sollevare i francesi contro il re Luigi Filippo. La principessa è convinta di aver ormai il Bonaparte pronto a tutto per l'Italia ma Mazzini diffida e sollecita l'intervento di Carlo Alberto che tenenna. Intanto a Milano il popolo costringe gli Austriaci a ritirarsi.

ORA CI OCCORRONO FUCILI E NAVI, CARO TOMMASEO...

STA TRANQUILLO, MANIN. SCRIVO ALLA BELGIOIOSO E SON CERTO CHE CE NE PROCURERÀ



A VENEZIA

CONTEMPORANEAMENTE A MILANO, INSORGE VENEZIA. MANIN E TOMMASEO CHE ERANO STATI IMPRIGIONATI DAL GOVERNO AUSTRIACO, SONO LIBERATI DAL POPOLO E FORMANO IL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENEZIANA.

DI FUCILI, POTREMO TROVARNE 10 MILA A TORINO, MA LE NAVI, COME PROCURARLE?

VEDRETE CHE IO RIUSCIRÒ A TROVARE ANCHE LE NAVI.



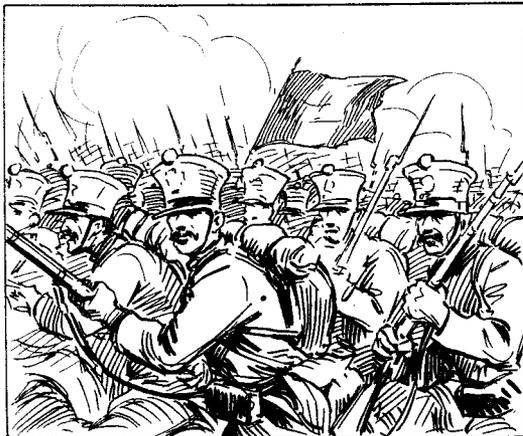
A MILANO

NON V'È DIFFICOLTÀ NÈ OSTACOLO CHE ARRESTI LA FERREA VOLONTÀ DELL'INTREPIDA DONNA.



CARO PRINCIPE, LA PRINCIPESSA HA BISOGNO DI UN LUNGO RIPOSO.

È ANCOR PRESTO PER RIPOSARMI, DOTTORE... ED HO MOLTO DA FARE.



INTANTO RE CARLO ALBERTO SI È DECISO A DICHIARAR GUERRA ALL'AUSTRIA E SUI CAMPI DI GOITO, PESCHIERA, PASTRENGO SI COMBATTONO LE PRIME BATTAGLIE DELL'INDIPENDENZA.

DA VENT'ANNI CHE SIAMO SPOSATI HAI DATO TUTTA TE STESSA ALLA CAUSA ITALIANA. ORA SEI STANCA, DEVI RIPOSARTI...

TU, EMILIO, HAI POTUTO RITIRARTI DALLA LOTTA, MA NON IO. L'OPERA NON È ANCORA COMPIUTA!



DITE AI VOSTRI COMPAGNI VOLONTARI DI TENERSI PRONTI. PRESTO VERRÀ IL LORO MOMENTO...

FINALMENTE! NON CHIEDIAMO DI MEGLIO.



NON PENSERAI DI RI-METTERTI IN VIAGGIO? TU NON STAI BENE...

APPUNTO PER QUESTO... PER STAR BENE, HO BISOGNO DI MUOVERMI... VAJÒ A ROMA, DOVE SI PREPARANO GRANDI COSE!



Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Cristina di Belgioioso, che ha dedicato la sua vita alla causa per la libertà d'Italia, riesce a far fuggire Luigi Napoleone, condannato per aver tentato di far sollevare i francesi contro il re Luigi Filippo. Intanto a Milano il popolo costringe gli Austriaci a ritirarsi. Finalmente Carlo Alberto dichiara guerra all'Austria e Cristina, benché sofferente, decide di partire per Roma, dove si preparano grandi cose.

1849 - IL 10 FEBBRAIO A ROMA E' PROCLAMATA LA REPUBBLICA ROMANA.



PORTO ALLA REPUBBLICA ROMANA L'AUTO DELLA MIA SPADA.



VOI, GARIBALDI, SIETE SEMPRE PRONTO ALL'APPELLO DELLA LIBERTA'!

SON CORSA DA MILANO, PERCHE' IL MIO POSTO E' QUI. DITEMI CHE DEVO FARE.



ASSUMETE LA DIREZIONE DEGLI OSPEDALI.

LA GIOVANE REPUBBLICA DOPO POCHI MESI E' COSTRETTA A DIFENDERE LA PROPRIA INDIPENDENZA, MINACCIATA DALLE ARMATE STRANIERE. CHIAMATE IN AIUTO DA PIO IX, RIFUGIATO A GAETA.



EROICO MAMELI, VI SALVEREMO...



NO, SO DI ESSERE AGLI ESTREMI... MA SON FELICE DI MORIRE PER LA GRANDE CAUSA!...

NELLA STRETTA DIFESA DI ROMA CADE IL MEGLIO DELLA GIOVENTU' ITALIANA, FRA CUI MAMELI. TUTTAVIA L'EROICA RESISTENZA E' VANA. IL 30 GIUGNO LA REPUBBLICA ROMANA E' FINITA...

ED IO CHE AVEVO SPERATO NELL'AMICIZIA DEL PRINCIPE LUIGI NAPOLEONE! ORA, PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA FRANCESE, CI TRADISCE E CI BATTE!...



SIAMO VINTI, MA NON DOMI! INTANTO DOBBIAMO SEPARARCI E FUGGIRE...



ADDIO, MIA STRAZIATA ITALIA! ANCH'IO SON VINTA E DEVO ABBANDONARTI!



MAZZINI RIPRENDE LA VIA DELL'ESILIO; GARIBALDI E' BRACCATO NELLA CAMPAGNA CON LA MORGIE ANITA MORENTE... E LA BELGIOIOSO, STANCA, AVVILITA, PARTE PER L'ORIENTE CON LA FIGLIOLETTA DECENNE, MARIA.

(10) continua

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Dopo aver speso ogni sua fortuna è tutta la sua vita per aiutare i patrioti in lotta con gli austriaci, Cristina di Belgioioso, dopo la breve vita della repubblica romana nel 1849, parte nuovamente per l'esilio come Mazzini mentre Garibaldi è braccato nella Romagna con la moglie Anita morente...

A COSTANTINOPOLI DA QUANDO SONO ARRIVATA, NON FACCIAMO CHE PAGARE... ORMAI NON HO PIU' NULLA!...

OH, MADAMA! SI TRATTA SOLO DI PICCOLE TASSE PEL NOSTRO GOVERNO... E UN PO' ANCHE PER NOI...



ED ECCOMI COSTRETTA AD ESEGUIRE RICAMI PER VENDERLI A QUESTI LADRI...



VERSO LA TERRA SANTA

L'AVVENTUROSA CRISTINA NON VUOLE RINUNZIARE AD UN PELLEGRINAGGIO AL SANTO SEPOLCRO. DURANTE IL VIAGGIO IN UNA ZONA SELVAGGIA, LA CAROVANA E ASSALITA DA UNA TIGRE.



CHE MAGNIFICO COLPO, MADAMA! SIETE UNA VALENTE TIRATRICE!

NEL VIAGGIO DI RITORNO, PER UNA STRANA EPIDEMIA, A UNO AD UNO MUOIONO TUTTI I CAVALLI. GLI UOMINI DI SCORTA SI RIFIUTANO DI PROSEGUIRE. RIMANE SOLO IL DRAGOMANNO, O GUIDA.



SONO DEI VILI! CHE SI FERMINO PURE... NOI PROSEGUIREMO A PIEDI.

LA BELGIOIOSO RIMANE ALCUNI ANNI A COSTANTINOPOLI. UN BRUTTO GIORNO, UNO DEI SUOI SERVIGLI LA LICENZIATO, TENTA DI UCCIDERLA CON QUATTRO PUGNALATE...



ASSASSINO!

DEVI MORIRE! TI DETESTO!



LA PIU' GRAVE DELLE FERITE E' QUESTA AL COLLO...

PER LA PUGNALATA AL COLLO, LA BELGIOIOSO RIMANE CURVA PER SEMPRE. E ALLA FINE DELLA DECIDE DI TORNARE IN PATRIA CON LA FIGLIA MARIJA.



ORMAI SONO UN RUDERE... BASTA CON LE AVVENTURE. TORNIAMO IN ITALIA!

SI, MAMMA, E' ORA CHE TU TI RIPOSI NELLA NOSTRA CASA

La fine al prossimo numero.

Cristina Belgioioso, l'intrepida

ROMANZO STORICO
SCENEGGIATO
DA R. TURRETTA

RIASSUNTO. - Dopo aver speso ogni fortuna e tutta la sua vita per la libertà d'Italia, soggetta al al gioco austriaco, Cristina di Belgioioso deve una volta di più prendere la via dell'esilio dopo la caduta della repubblica romana. Vive alcuni anni a Costantinopoli con la figliuola Maria finché stanca ed ormai senza più risorse, decide di rientrare in Patria.



VIVA L'ITALIA! VEDO CHE IL SOGNO DI TUTTA LA MIA VITA SI VA AVVERANDO!

1859
MILANO
ESULTA PER
LE VITTORIE
DI PALESTRA
E SAN MAR-
TINO. LA
BELGIOIOSO,
OLTRE AD
OCCUPARSI
DEI FERITI,
FONDA UN
GIORNALE
ITALO-FRAN-
CESE, CHE
AVRÀ LUN-
GA VITA:
'L'ITALIE'.



ECCO IL NOSTRO BUON ANGELO CHE VIENE A CONFORTARCI...



IL MIO COMPITO E' FINITO. SONO ORA UN'INVALIDA, E DEVO RITIRARMI A VITA PRIVATA... ADDIO, AMICI...



NON MI RESTATE CHE VOI... TU, MARIA, E IL FEDELE BADOZ, CHE HA VOLUTO SEGUIRCI DALLA TURCHIA...



ECCOVI QUALCHE INDIUMENTO PER I VOSTRI BAMBINI.

COME E' BUONA, PRINCIPESSA! INVECE DI RIPOSARSI, LAVORA PER NOI POVERETTI...

SON PAS-
SATI AL-
TRI ANNI.
LA BELGIO-
IOSO, OR-
MAI SES-
SANTEN-
NE, VIVE
RITIRATA
SUL LAGO
DI COMO,
LONTANA
DAL MON-
DO, OCCU-
PANDOSI
DELLA PO-
VERA GEN-
TE.

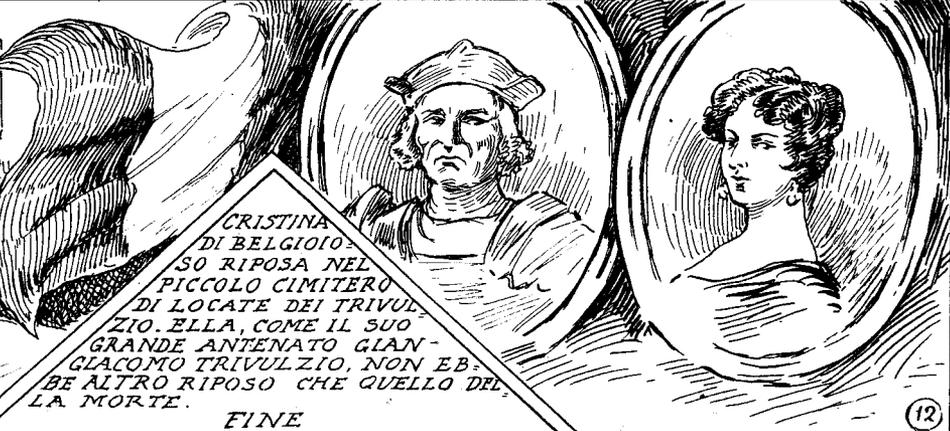


DOTTORE, CREDO CHE LA MIA ULTIMA ORA SIA VICINA...

NON SI ALLARMI, PRINCIPESSA. PENSI SOLO A RIPOSARSI.

5 LUGLIO 1871

L'ITALIA E' LIBERA ED UNITA, COME L'AVEVO SOGNATA PER TUTTA LA MIA VITA. ORA POSSO MORIRE...



CRISTINA DI BELGIOIOSO RIPOSA NEL PICCOLO CIMITERO DI LOCATE DEI TRIVULZIO. ELLA, COME IL SUO GRANDE ANTONATO GIACOMO TRIVULZIO, NON EBBE ALTRO RIPOSO CHE QUELLO DELLA MORTE.

FINE